

Intervista al presidente FIBS Veneto.

di Claudio Regazzini.

Roberto Culicchi classe 1950 è veronese di adozione, è da sempre nel mondo del baseball e softball, prima come atleta poi come dirigente sportivo e ora quale presidente FIBS Veneto. Per il nostro notiziario ha accettato volentieri un'intervista.

Da quanto tempo è nel mondo del baseball e dove ha iniziato?

Ho iniziato a giocare a baseball a Grosseto nella mia città in età giovanile fino a 18 anni e dopo, per motivi di studio e successivamente di lavoro, mi sono trovato a girare l'Italia. Sono giunto a Verona nel 1985 dove mi sono fermato, qui ho avuto il piacere di incontrare l'amico Giancarlo del Verona Baseball; in quegli anni in zona Lazise c'era una piccola realtà sportiva (cellula del Verona Baseball) e Giancarlo chiese se volevo trasferire il tutto a Pastrengo, dove già abitavo con la mia famiglia. La proposta mi interessava e nell'anno 1988 realizzavo il primo campo (terreno agricolo) di baseball, da allora ho operato sia come dirigente che come tecnico e nel 1991 ho fondato la società T-Rex Pastrengo Baseball che vive tutt'oggi. Sono stato presidente provinciale FIBS di Verona negli anni 1997-2000 e presidente regionale Veneto dal 2001 a oggi e questo è il 3° quadriennio olimpico.

In questi anni ha rilevato un incremento nella partecipazione al baseball?

Questi sono anni molto difficili per lo sport in generale, se andiamo a vedere le due nostre discipline sportive, il baseball è in una fase di crescita, le società da anni stanno lavorando per la promozione anche spinti da un Comitato Regionale che dedica gran parte delle sue risorse alla promozione, mentre il softball sta soffrendo, è in una fase difficilissima, secondo il mio modesto parere le società non hanno fatto abbastanza nel campo della promozione, si sono troppo soffermate al settore seniores, all'immagine della prima squadra senza guardare indietro.

Nel Veneto le associazioni sportive sono migliorate in qualità di gioco e organizzazione?

Vi sono meno società ma sono più organizzate sia nel settore dirigenziale che in quello tecnico.

Come va il tesseramento dei ragazzi?

Il settore giovanile è in grande fermento nel baseball e nel softball e questo lo dobbiamo a tutte quelle società che svolgono un'intensa attività di promozione nelle scuole, da dove arrivano nuovi ragazzi e ragazze per le due nostre discipline sportive. Personalmente credo molto nell'attività scolastica, attraverso progetti mirati per far conoscere le due nostre discipline sportive e attraverso corsi di formazione per gli insegnanti di attività motoria nella scuola primaria e il comitato regionale ne è promotore.

Come vede nel futuro il baseball? In particolare quello Veneto?

Sono abbastanza fiducioso, il futuro del baseball e softball nel Veneto potrà dare nuove e importanti soddisfazioni sia dal lato dei numeri sia dei risultati sul campo, il Veneto è una delle Regioni che svolge una notevole attività sia giovanile sia seniores.

Dal suo punto di vista, il CONI tiene in considerazione il baseball?

Con il CONI i rapporti sono ottimi, ultimamente ci ha assegnato una sede regionale presso il Palazzo delle Federazioni del CONI a Padova presso lo stadio Euganeo, sede che sarà utilizzata per riunioni del direttivo regionale e per i vari settori tecnici della FIBS Veneto. Il comitato regionale ove possibile cerca sempre di partecipare ai vari eventi organizzati dal CONI.

Softball sport dinamico strategico atletico!

Ricordo ancora la mia prima partita: posizione esterno destro ai bordi del diamante, finalmente l'allenatore mi aveva dato la possibilità di dimostrare quanto valevo. Per tutta la partita non avevo avuto grandi occasioni in difesa se non qualche palla rotolante a terra, ma al sesto inning eravamo in vantaggio di pochi punti e quella temibile giocatrice in battuta poteva portare in vantaggio la sua squadra. La palla, lanciata dal nostro pitcher che venne ben colpita dalla sua mazza, stava venendo proprio nella mia direzione... alta nel cielo. Mi misi a correre in traiettoria, come tante volte in allenamento avevo fatto, cercai di posizionarmi proprio dove sarebbe scesa e orientai il mio guanto... **Stack** ci entrò dentro. Out al volo disse l'arbitro. Sentii le mie compagne di squadra esultare di gioia ed io incredula guardavo quella palla dentro il mio guantone. Che grande soddisfazione! Da allora sono passati più di vent'anni eppure ancora oggi una presa al volo mi dà la stessa emozione.

A chi mi chiede che cosa ha di speciale questo sport visto che lo pratico da una vita rispondo: ti entra dentro e non riesci a starnire senza. La verità è che giocare a softball mi fa sentire bene!

E' un gioco dinamico dove si alternano momenti di assoluto protagonismo, come la battuta, la presa, il tiro, in cui sei in prima linea, a momenti di collaborazione di squadra, la corsa tra le basi, le assistenze, i tagli.

E' un gioco strategico dove alla stessa azione possono rispondere diverse dinamiche di gioco, si può scegliere cosa fare ma con attenzione perché per rischiare si può ma bisogna poi essere pronti ad accettare le conseguenze delle proprie scelte.

E' un gioco che richiede preparazione fisica, riflessi e forza ma è soprattutto un gioco dove i diversi ruoli richiedono diverse abilità pertanto ognuno può trovare la propria collocazione in linea con le proprie capacità.

E' considerato da chi non lo conosce uno sport poco femminile ma non è così. Come tutti gli sport richiede dinamicità, ma i movimenti delle ragazze sono molto più armoniosi e reattivi e poi... abbiamo una divisa con pantaloncini corti che non ci sta niente male.

Non è facile trovare oggi ragazze disposte a provare a giocare ma noi, che di anni sul campo ne abbiamo passati tanti, possiamo assicurare che quando si comincia poi è difficile smettere, ci si appassiona e perché no ci si sente anche un po' speciali!

La nostra squadra "Le Crazy" ha nel tempo raggiunto importanti risultati: nel 2008 abbiamo vinto il nostro campionato di serie B, e l'anno scorso siamo arrivate 2°. Quest'anno è stato scelto di unire le nostre forze alla squadra di A2 di Verona per dare la possibilità alle nostre brave atlete di provare un'esperienza in una categoria superiore, aiutando il Verona Softball ad affrontare l'impegnativo campionato con nuova forza tecnico-atletica. Siamo tutti curiosi di vedere come andrà questo campionato!

Lancio per chiudere un appello: cerchiamo ragazze dinamiche, energiche e grintose che abbiano voglia di iniziare una meravigliosa avventura chiamata Softball! Provate non ve ne pentirete!!!

Valeria Giarolo



Felicitazioni a Valeria e Stefano per la nascita di Samuele Ethan, la vittoria più bella che la partita della vita vi ha riservato. "Il popolo Crazy"